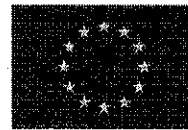


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Centro per l'Istruzione degli Adulti CPIA Metropolitan di Bologna

Viale Vicini, 19 – 40122 Bologna
Tel. 051/555391 – Fax 051 5282450
email: bomm363001d@istruzione.it - segreteria@cpiabologna.it -
pec.bomm363001d@pec.istruzione.it - web: www.cpiabologna.it
C.M. BOMM363001D - C.F. 91370230376



Prot. n. 3089 / C2u
CUP C39J15000290007

Bologna, 28/10/2015

Al Garante delle persone private
della libertà personale
della Regione Emilia-Romagna

alistgaranzia@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: PROGETTO “DIRITTI, DOVERI, SOLIDARIETÀ - Seconda edizione - Anno scolastico 2015-2016

Si invia la proposta progettuale in oggetto che questo CPIA – Centro per l'Istruzione degli Adulti intende realizzare nel corrente anno scolastico presso la Casa Circondariale di Bologna.

Cordiali saluti



Dirigente scolastico
Emilio Porcato

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Centro per l'Istruzione degli Adulti

CPIA Metropolitan di Bologna

Viale Vicini, 19 - 40122 Bologna

Tel. 051/555391 - Fax 051 5282450

email: bomm36300d@istruzione.it - segreteria@cpiabologna.it -

[pec: bomm36300d@pec.istruzione.it](mailto:pec:bomm36300d@pec.istruzione.it) - web: www.cpiabologna.it

C.M. BOMM36300D - C.F. 91370230376



CUP C39J15000290007

PROGETTO

“DIRITTI, DOVERI, SOLIDARIETÀ.

Seconda edizione

Anno scolastico 2015-2016

Premessa

I profondi cambiamenti demografici in atto in Italia interessano in modo diretto anche la composizione della popolazione carceraria. Nei primi anni '90 gli stranieri rappresentavano poco più del 15% dei detenuti oggi, raggiungono il 35% del totale. Un problema specifico è rappresentato, a questo riguardo, dalla larga rappresentanza di musulmani dietro le sbarre: tra gli stranieri in regime di detenzione, la religione islamica è in percentuale la prevalente; un indicatore significativo è rappresentato dalla consistenza della componente magrebina (Marocco, Tunisia, Algeria), che da sola supera le 8000 mila unità, di cui la maggior parte si dichiara o è presuntivamente di fede islamica. Considerando anche i reclusi di provenienza asiatica e dall'Africa nera, si può dire che più di un detenuto straniero su tre è musulmano. Ci occupiamo qui, dunque, di una componente fondamentale della popolazione carceraria.

Metodo

L'idea di fondo, alla base di un progetto educativo specifico per detenuti musulmani, è quella di fare leva sul loro patrimonio linguistico, religioso, culturale.

Non si dà rieducazione di un uomo, che ha violato la legge, se non passando *anche* attraverso i valori più alti delle sue tradizioni, le quali hanno su di lui una presa e un'attrazione incomparabilmente maggiori rispetto ai messaggi provenienti da altre culture.

Solo nella reciproca conoscenza è possibile aprirsi al dialogo, condizione imprescindibile per arrivare alla definizione di un patrimonio comune di valori condivisi, obiettivo fondamentale del presente progetto.

Il corso “Diritti, doveri, solidarietà” seconda edizione

Dodici lezioni per tutti i detenuti arabi/musulmani iscritti ai corsi scolastici nell'a.s. 2015-2016.

Il corso procederà da una lettura (arabo/italiano) e illustrazione di alcune parti della Costituzione italiana e stimolerà la riflessione dei partecipanti attraverso l'utilizzo di fonti arabo/islamiche antiche e moderne, ivi incluse le Carte costituzionali di alcuni Paesi del Nord-Africa e del Medio Oriente.

Scopo generale del corso: anzitutto mostrare l'intima connessione tra i diritti e doveri nella costruzione di una comunità civile; poi indicare nel principio costituzionale della “solidarietà” un valore etico ben attestato anche nelle fonti islamiche e capace di superare la logica strettamente contabile del *do ut des*.

La “solidarietà” esprime nel modo più alto il senso di responsabilità che misura il grado di maturità e integrazione di ogni membro del corpo sociale.

Se il metodo è quello di fare appello all'universo culturale dei partecipanti al corso, si eviterà però di elaborare un percorso ad ogni costo “concordista”, che può lasciare nei partecipanti l'impressione di una certa finzione in atto, ottenuta attraverso l'accurata censura/aggiramento di tutti i possibili punti di differenza. Bisogna cioè non temere di fare emergere alcune specificità dell'edificio costituzionale italiano, per fare meglio comprendere in quale Paese l'emigrante è giunto e quali principi si deve mostrare disposto ad accettare, se vuole viverci in modo consapevole. Si vedano ad esempio i campi della pari dignità uomo-donna e della libertà religiosa.

Proposta di soggetti *partner*

- CPIA Metropolitan di Bologna - Centro Per l'Istruzione degli Adulti negli istituti penitenziari.
- Garante delle persone private della libertà personale, Regione Emilia-Romagna.
- Casa Circondariale “Dozza”, Bologna.

In particolare, il progetto prende avvio da un'idea di **Ignazio De Francesco** della Piccola Famiglia dell'Annunziata, islamologo e volontario AVoC per i rapporti con i detenuti arabi/musulmani, che coordinerà le attività didattiche.

Programma delle lezioni

Il progetto prevede la realizzazione di 12 incontri. Le lezioni si svolgono il mercoledì dalle ore 15.30 alle 17.30 (come da calendario) nella biblioteca dell'Area Pedagogica del Giudiziario.

Ogni incontro si avvale, oltre che della presenza di relatori qualificati, di supporti video e audio per agevolare la comprensione delle tematiche affrontate.

A tutte le lezioni è assicurata la presenza del coordinatore/moderatore delle attività, frate Ignazio De Francesco, della docente di Studi Sociali del CPIA, prof.ssa Valeria Palazzolo, del mediatore culturale Yassine Lafram e della tirocinante Giorgia Sani.

Si propone che la prima lezione – 18 novembre 2015 – che ha per tema il conferimento del premio Nobel 2015 per la pace al Quartetto tunisino per il dialogo nazionale, venga svolta come conferenza allargata da tenersi in sala cinema. Partecipano i relatori: Adnane Mokrani, docente del Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica di Roma e Paolo Branca, docente dell'Università Cattolica di Milano.

La prima edizione del corso "Diritti, Doveri, Solidarietà. La Costituzione Italiana in dialogo con il patrimonio culturale arabo-islamico", attivato nell'anno scolastico 2014 -2015, aveva uno dei suoi focus di dialogo proprio sugli elementi positivi della primavera araba - "*La primavera della dignità umana: i fondamenti spirituali del cammino delle società arabe verso la democrazia*" - e quindi possiamo cogliere con un certo orgoglio il successo del conferimento di questo Nobel, dei cui valori ci sentiamo partecipi.

Siamo fermamente convinti che educare al dialogo, al rispetto, alla solidarietà costituisce l'unico antidoto contro l'intolleranza cieca e la barbarie. È anche e soprattutto compito della scuola fare in modo che i Diritti umani diventino laboratorio di crescita per la pace, la libertà e il progresso civile.

	DATA	RELATORE/I	ARGOMENTO
1.	18/11/2015	Paolo Branca Adnane Mokrani Yassine Lafram Ignazio De Francesco	Il Nobel della pace alla "primavera araba".
2.	9/12/2015	Ignazio De Francesco Valeria Palazzolo Yassine Lafram	I diritti fondamentali della persona umana.
3.	23/12/2015	Ignazio De Francesco Valeria Palazzolo Grazia Zampiccinini Yassine Lafram	La Costituzione italiana.
4.	13/1/2016	Ignazio De Francesco Valeria Palazzolo Yassine Lafram	Le nuove Costituzioni arabe.
5.	20/1/2016	Caterina Bori Yassine Lafram Ignazio De Francesco	Leggi degli uomini e leggi di Dio.
6.	17/2/2016	Ignazio De Francesco Valeria Palazzolo Yassine Lafram	Uguaglianza e solidarietà.
7.	24/2/2016	Alessandro Alberani Yassine Lafram Ignazio De Francesco	Il lavoro come valore fondante della Costituzione italiana.
8.	9/3/2016	Ignazio De Francesco Valeria Palazzolo Yassine Lafram	Libertà religiosa.
9.	23/3/2016	Hassan Wagih Saad Hassan, imam di Reggio Emilia Yassine Lafram	La salute come diritto dell'individuo e come interesse della collettività. <i>Focus</i> sul diritto arabo-islamico, con particolare riferimento al tema dell'alcol e delle droghe.

10.	6/4/1016	Ignazio De Francesco Valeria Palazzolo Yassine Lafram	Uomo/donna/famiglia
11.	20/4/2016	Garante dei detenuti Desi Bruno Yassine Lafram Ignazio De Francesco	Giusto processo/pena/rieducazione.
12.	4/5/2016	Ignazio De Francesco Valeria Palazzolo Yassine Lafram	Laboratorio di scrittura

Durata

Anno scolastico 2015-2016, da novembre 2015 a maggio 2016

Diffusione dei risultati

Il progetto sarà documentato con un Diario di bordo che conterrà la rielaborazione dei contenuti affrontati in ciascun incontro arricchito dalla produzione dei partecipanti.

A conclusione del percorso il Diario di bordo verrà stampato e distribuito alle persone che hanno partecipato al progetto. Alcune copie verranno diffuse anche nelle altre carceri dell'Emilia Romagna.

Monitoraggio

Saranno realizzati due report quantitativi e qualitativi al 30% della realizzazione e alla fine del percorso (relazione finale).

Risorse

Contributo richiesto: € 5000,00

di cui € 2000,00 per l'anno 2015

€ 3000,00 per l'anno 2016

Il finanziamento servirà a coprire le spese per la realizzazione del progetto

- spese di vitto e viaggi dei relatori
- compenso per l'attività di mediazione culturale
- compenso per progettazione, coordinamento, predisposizione Diario di bordo
- cancelleria, materiali e strumenti didattici
- diffusione

Bologna, 28/10/2015



Dirigente scolastico
Emilio Porcaro

